

COMUNICATO STAMPA

Si è riunito in data odierna il Comitato Esecutivo di Alitalia al fine di assumere gli interventi necessari sia a fronteggiare l'attuale, imprevista, congiuntura legata agli andamenti della domanda ed alla situazione di guerra, sia a dare una risposta durevole alle sfide di carattere strutturale che lo scenario dell'Industria del trasporto aereo impone nel breve e medio termine.

Il Comitato Esecutivo, in particolare, ha rilevato che gli attuali andamenti nel settore passeggeri mostrano chiaramente la fase recessiva in atto, per quanto attiene i volumi di traffico, cui si aggiunge un trend di preoccupante deterioramento della "qualità" del provento unitario, quindi anche del valore assoluto dei proventi medesimi.

A fronte di un incremento dell'offerta sull'intera rete del 3,4% nel primo trimestre dell'anno (il programma di attività era basato su un'aspettativa di domanda comunque superiore a quella registrata nel primo trimestre dell'anno precedente), si è assistito a partire da febbraio ad un progressivo calo del coefficiente di riempimento degli aeromobili e del trasportato, accentuatosi con lo scoppio della guerra (nel solo mese di marzo il coefficiente di riempimento degli aeromobili sull'intera rete è calato di 5,7 punti percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).

Parallelamente, il provento unitario è andato erodendosi in modo preoccupante.

Quale effetto combinato dei fenomeni descritti, si è registrato un calo dei ricavi rispetto all'anno precedente (-6,9% nel primo trimestre), che, in valore assoluto, ha rappresentato una perdita di fatturato di Euro/Mil. circa 50.

In un quadro siffatto, Il Comitato Esecutivo ha valutato che un'adeguata risposta alle criticità rivenienti dallo scenario può conseguirsi solo con l'attivazione di scelte innovative sul versante del posizionamento di mercato (network, politiche commerciali, flotta, alleanze, ecc.) e dalla costante ricerca di economie e di elementi di flessibilizzazione sul versante dell'assetto industriale e della struttura dei costi.

Nella situazione data, si sono pertanto confermate e varate significative misure di carattere contingente e si è avviata l'elaborazione di interventi strutturali per affrontare adeguatamente la sfida che è necessario vincere nei prossimi anni.

In particolare, oltre a quanto già annunciato in termini di incrementi tariffari e iniziative orientate alla riduzione dei costi di distribuzione ed al blocco degli investimenti e delle spese non strettamente necessarie, si è deciso, per quanto concerne il network, un taglio delle frequenze sul mercato nazionale ed intracomunitario, la cancellazione dei collegamenti con il medio oriente (con la previsione di un loro progressivo e selezionato riavviamento dopo la fine del conflitto in relazione al riprendersi della domanda) e la riduzione dell'attività intercontinentale sul nord atlantico ed il medio ed estremo oriente.

In relazione alle rimodulazioni e riduzioni di attività che interesseranno l'intero 2003, alla situazione di calo del numero dei passeggeri e di impoverimento dello yield che l'industria sta evidenziando, ed alla necessità di salvaguardare una corretta proporzione tra proventi e costi, oltre alle misure in precedenza indicate, con particolare riferimento alle risorse si renderà quindi necessario intervenire attraverso:

- misure di assorbimento degli esuberanti;
- interventi, nell'area assistenti di volo, diretti a modificare l'attuale composizione degli equipaggi per l'attività nazionale ed internazionale anche in considerazione della semplificazione dei servizi di bordo, della modifica della configurazione degli aeromobili MD82 e di un diverso mix di offerta fra *business* ed *economy class* (in questa linea si inquadra anche la modifica della composizione dell'equipaggio di cabina del B777);
- efficientamento dell'organico del personale navigante della base Milano, attraverso il trasferimento *in loco* delle risorse necessarie;
- perseguimento delle opportunità di smaltire le eccedenze di risorse della categoria tecnici di volo, anche in considerazione della prevista radiazione dell'aeromobile B747 cargo.